



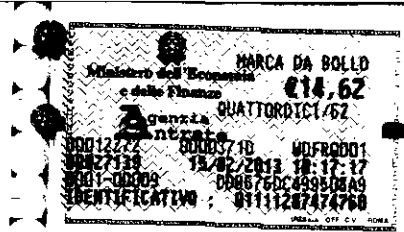
**Comitato Residenti
Quartiere S. Maria**

Per una città a misura di abitante

Comune di Pisa



Ufficio Relazioni Pubblico
Nr.0008430 Data 15/02/2013
Tit. 0000 Arrivo



Al Sindaco del Comune di Pisa
All'Ufficio Urbanistica
del Comune di Pisa
Via degli Uffici 1

56100 PISA

Osservazioni al “Piano di Recupero di iniziativa pubblica dell’Area Ospedaliero/Universitaria di Santa Chiara – Ambito n. 27 del Centro Storico”

Il Comitato civico denominato “**Comitato dei residenti del Quartiere di S. Maria in Pisa – per una città a misura di abitante**”, nella persona del proprio Presidente, Dott. Francesco Pozzi,

premessi che:

- in data 27 luglio 2012 veniva consegnata al Sindaco di Pisa la Petizione cittadina “*I residenti dicono NO all’asse pedonale nel quartiere di S. Maria/Facciamo funzionare meglio la ZTL*” sottoscritta da 749 cittadini;
- in data 25 settembre 2012, nell’ambito di un’assemblea cittadina dei firmatari svoltasi nei locali del Grand Hotel Duomo, veniva approvato l’atto costitutivo del Comitato suddetto contenente lo Statuto dell’Ente, nonché venivano nominati al proprio interno i dieci rappresentanti che andavano a costituire il Consiglio direttivo;
- a seguito di tale formale costituzione, il Comitato nelle persone nominate, dava inizio alla propria attività volta ad aprire un confronto con le autorità cittadine in merito alle questioni già illustrate con la petizione del luglio 2012 e a dare attuazione a tutte le finalità statutarie;
- in data 20 novembre 2012 si teneva un incontro tra alcuni rappresentanti del Comune di Pisa – e nella specie: gli assessori D. Gay (Mobilità) e A.Serfogli (Lavori Pubblici) - e una delegazione del Comitato, nel quale l’Amministrazione comunale aveva modo di esporre il progetto di pedonalizzazione che andrebbe a coinvolgere il quartiere di S. Maria;
- in data 15 dicembre 2012 veniva trasmessa dal Comitato al Sindaco di Pisa una memoria, ai sensi dell’art. 10, lett. a) Legge 7 agosto 1990, n.241, nella quale venivano espresse, a nome dei firmatari della petizione e dei residenti aderenti al Comitato, le critiche al progetto ed avanzate proposte alternative;
- tra le finalità statutarie del Comitato, oltre allo scopo primario di opporsi alla creazione di un’asse pedonale nel quartiere di S.Maria, rientra quello di conseguire il riconoscimento del ruolo fondamentale dei cittadini residenti nella conservazione e nello sviluppo del centro storico come bene ambientale e culturale;
- in particolare, ai sensi dell’art. 4 dello Statuto, il Comitato mira tra l’altro a:
 - o migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti
 - o salvaguardare il valore storico ed artistico dei monumenti presenti nel territorio
 - o razionalizzare e qualificare lo sviluppo urbanistico
 - o aiutare le categorie protette (anziani, bambini, diversamente abili)
 - o riqualificare l’arredo urbano
 - o assicurare un posto auto di sosta a tutti i residenti nelle immediate adiacenze della loro abitazione
 - o adottare misure incentivanti l’insediamento di nuovi nuclei abitativi
 - o individuare aree di parcheggio pubbliche e private per i residenti

HP



- il Comitato può inoltre affrontare, in coerenza con le finalità statutarie, ulteriori problematiche e tematiche dei cittadini residenti nell'ambito delle scelte politiche locali, intervenendo anche su questioni più generali riguardanti il centro storico e l'intera città di Pisa, nelle forme di volta in volta stabilite dagli organi sociali;
- sussiste pertanto una legittimazione del Comitato ad agire, nelle materie suddette, in qualità di "portatore di interessi diffusi" della popolazione rappresentata;
- è stato redatto "Un Piano di recupero del Complesso di S.Chiera" in Pisa a cura di David Chiepperfield Archites, Alberto Izzo & Partners e Studio Modena Ingegneria, in visione sul sito del Comune di Pisa;
- è stato affisso all'Albo pretorio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) in data 2 gennaio 2013, ai sensi della L.R. n. 1 del 03.01.2005, artt. 69 e 73, un avviso di presentazione delle osservazioni al suddetto Piano di recupero, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 231 del 28 novembre 2012, con scadenza 16 febbraio 2013;

Si formulano le seguenti osservazioni:

- Nella **Scheda urbanistica** "Ambito n. 27 - Ospedale di S.Chiera" viene precisato che "l'Area oggetto del Piano Attuativo fa parte di uno degli isolati di maggior superficie del centro storico ed è interna al quartiere di S.Maria".
- Nella **Relazione generale** al Progetto si afferma che "obiettivo del Piano di recupero è quello di integrare l'area del Santa Chiara al tessuto storico della città, generando un insieme di percorsi e spazi capaci di accogliere nuove funzioni per la vita dei cittadini, turisti e studenti".
- Questa "**integrazione**" necessaria lascia supporre che, sotto il profilo della **vivibilità urbana**, l'intenzione sia quella di riqualificare la suddetta Area in maniera non disgiunta dall'ambito di riferimento. Anzi, che la riqualificazione dell'Area, che rappresenta appunto un "isolato" del quartiere di S.Maria comporti anche la riqualificazione delle aree limitrofe, senza creare situazioni di disparità di trattamento tra i cittadini. Non sarebbe infatti ammissibile e coerente con le premesse indicate creare un' "**isola felice**" contigua a zone ad un inferiore livello di qualificazione urbana.
- A questo proposito si fa presente che, allo stato attuale, esistono nel quartiere di S. Maria, in tema di qualità della vita dei cittadini residenti, alcune **problematiche irrisolte ed esigenze insoddisfatte**, che l'eventuale pedonalizzazione della zona di Via S.Maria, Via dei Mille, Via Corsica e Piazza Buonamici non risolverebbe, anzi accrescerebbe. Tali esigenze potrebbero trovare, almeno in parte, una **soluzione adeguata** all'interno del Progetto attuativo, e non sembra siano state prese in considerazione negli elaborati.
- Senza entrare nel merito di questioni urbanistiche che non rientrano tra le competenze del Comitato, ci limitiamo ad osservare di seguito i **punti critici** di cui chiediamo una valutazione ed un esplicito inserimento nel Progetto attuativo:

Mobilità

- Nella parte relativa a "Mobilità e paesaggio" si tiene conto dell'esistenza dell'assetto di pedonalizzazione e di traffico limitato esistente, inserendo sul tratto di Via Roma compreso tra Via Savi e Via Galli Tassi la viabilità interna all'area, **anch'essa limitata ai soli residenti**.
- L'accessibilità è concentrata su Via Bonanno anche per utenti esterni richiamati da eventuali funzioni pubbliche o rivolte al pubblico, con eventuali ingressi secondari riservati alla sola possibilità di accesso ai parcheggi pertinenziali.



- La penetrazione nell'Area, invece, **dovrebbe essere estesa**, in tutti i punti di accesso, alle seguenti categorie: residenti nel quartiere autorizzati, ospiti dei residenti autorizzati, utenti esterni diretti a parcheggi pubblici generici.

Aree di sosta

- Nella scheda urbanistica è indicato che "i fabbricati privi di pregio architettonico potranno essere utilizzati, anche con interventi di ristrutturazione urbanistica, per realizzare **autosilos**, senza incremento di superficie coperta o diminuzione delle aree a verde".
- Per quanto attiene alla sosta è previsto dal Progetto:
 - sosta lungo strada limitata all'indispensabile (si suppone sia solo fermata breve per operazioni di carico scarico di cose o persone);
 - parcheggi pertinenziali agli edifici nei limiti di legge
 - parcheggi di relazione
 - parcheggi pubblici.
- Si chiede, quindi, che nelle previsioni delle aree di sosta rientrino anche quegli **spazi che mancano al quartiere di S.Maria** per soddisfare tutte le esigenze dei cittadini abitanti o domiciliati in strade limitrofe all'Area del S.Chiaia, che qui potrebbero trovare una adeguata sistemazione.
- Inoltre, **va risolto o fortemente ridotto l'isolamento** cui sono costretti gli abitanti dell'intero quartiere, vecchi e nuovi, che con la ZTL in vigore e a maggior ragione con il progetto di pedonalizzazione dell'asse S.Maria, Via dei Mille, Piazza Buonamici, Via Corsica, subiscono, sia per la carenza di mezzi pubblici che per l'eccessiva proliferazione di aree di sosta a pagamento, una insostenibile limitazione alla loro **vita di relazione**. E' praticamente impossibile a parenti, amici e conoscenti di raggiungerli agevolmente al loro domicilio. A ciò si aggiunge la difficoltà di **persone anziane od inferme** ad avere forme di assistenza domiciliare efficienti.
- Un simile sistema di parcheggio pubblico, che favorisca l'accesso al centro storico, migliorerebbe la qualità della vita anche dei **futuri residenti dell'Area di S.Chiaia**. Rappresenterebbe inoltre una indubbia facilitazione per tutti i cittadini pisani al raggiungimento delle **attività commerciali del centro storico**. Offrirebbe, infine, per la sua posizione strategica vicina al cuore storico-artistico della città di Pisa, un **percorso culturale** più invitante per turisti ed ospiti.
- La proposta è quindi quella di prevedere **parcheggi pubblici (anche a silos) riservati** sia a residenti del quartiere che ad ulteriori utenze esterne, in prossimità di via Roma. In tal senso va anche la memoria inoltrata al Sindaco di Pisa da questo Comitato, precedentemente citata..

Destinazione dei fabbricati e Funzioni

- Nelle linee generali della scheda tecnica si indicano le destinazioni ammesse nei fabbricati oggetti di recupero e, tra quelle pubbliche, si evidenzia, al primo posto l'"Istruzione", mentre tra quelle private, all'ultimo posto, le "**scuole private**".
- Nessuna di queste destinazioni è però indicata esplicitamente in fase attuativa. Nel progetto, infatti, le Unità Minime di Intervento sono previste unicamente per le seguenti funzioni: commerciali, ricettive, residenziali, didattiche (a livello universitario), congressuali ed espositive.



**Comitato Residenti
Quartiere S. Maria**

Per una città a misura di abitante

- E' assente qualsiasi **intervento edilizio relativo ad asili nido, scuole d'infanzia e scuole primarie, sia pubbliche che private**, pur in presenza di un supposto incremento abitativo nell'Area del Santa Chiara, che determinerà una simile esigenza nella **nuova popolazione**.
- Si fa presente, poi, che nessuna di queste strutture formative è attualmente presente nel quartiere di S.Maria, con **grave disagio per i genitori** che debbono accompagnare all'esterno i loro figli, in presenza di pesanti vincoli alla loro mobilità.
- Si chiede, pertanto, l'inserimento di adeguati interventi edilizi a beneficio di questa funzione di "Istruzione" per l'intero quartiere, allo scopo anche di favorire l'insediamento nell'intero quartiere di **nuove coppie**, arrestando così il processo di **invecchiamento del centro storico**. Si tratta di misure che renderebbero meno gravose le limitazioni alla libertà di movimento e di circolazione imposte dalla normativa presente e futura su questi aspetti fondamentali per le esigenze primarie dei cittadini e la qualità della loro vita.

Parchi pubblici

- Si chiede anche di destinare specifici **spazi attrezzati per i bambini ad uso pubblico all'interno dei parchi e delle aree a verde** programmati nell'Area.
- Ciò a vantaggio anche del quartiere di S.Maria che, oltre delle carenze strutturali sopra ricordate, soffre della mancanza di giardini e altri **luoghi pubblici di aggregazione, socializzazione e svago**.

CONCLUSIONI

Il Comitato, nel concludere, chiede, in base all'art. 69 della L.R. n. 1 del 3.01.2005, di voler tener conto delle suddette osservazioni e si dichiara disponibile per i chiarimenti che si ritenessero necessari.

Pisa, 15 febbraio 2013

Dott. Francesco Pozzi

Presidente del "Comitato dei residenti del Quartiere di S.Maria in Pisa – per una città a misura di abitante"

Per comunicazioni:

email: tappinelleorecchie@gmail.com

cell. Francesco Pozzi (presidente): 3333375906; Aurelio Savino (vicepresidente): 3495377125; Carla Colombani (segretaria): 3332068107.